



CASA 10
Un sostegno all'affitto per quattromila famiglie



IL CASO 23
Garage vuoti, l'Itea li affitta a 2 euro al mese



ARCO 30
La grigliata diventa rogo. Distrutto deposito attrezzi

L'EMERGENZA Nuovo bando: contratti di un anno rinnovabili, «coperti» spese ed eventuali danni

Migranti, appello ai Comuni

La Provincia cerca alloggi in 114 paesi. Oggi altri 25 arrivi



La Dolomiti Energia perde Sutton e partita Venezia va sull'1-1

Inizia male e finisce peggio per la Dolomiti Energia gara 2 di finale a Venezia. I trentini subiscono l'avvio potente della Reyer che si porta a +13, poi arriva l'infortunio di Sutton che può condizionare la serie. Venezia vince 79-64. Domani gara 3 a Trento.

D. BATTISTEL, M. OBEROSLER, A. BITTELERI ALLE PAGINE 39-40-41

Intanto 12 profughi saranno impiegati come volontari per i «Facchini Verdi»

NUOVO bando della Provincia impegnata a coinvolgere i Comuni trentini nell'accoglienza dei profughi. La nuova ricerca di alloggi si rivolge in particolare ai quei 114 paesi nei quali non ci sono ospiti o ce ne sono sotto la quota fissata. L'ente pubblico assicura contratti di un anno rinnovabili e la copertura delle spese e di eventuali danni agli immobili. Oggi intanto arriveranno altri 50 migranti, metà a Trento e metà a Bolzano, partiti ieri da Palermo. L'inclusione dei richiedenti asilo passa anche attraverso un progetto che prevede l'utilizzo di 12 migranti come volontari nelle squadre del trasloco dei «Facchini Verdi».

F. GOTTARDI, A. CONTE PAGINE 12-13

WHATSAPP
Segnalateci notizie in WhatsApp al numero 349-9116107

LE CRONACHE

Fatturato +4%, vola l'export
Vino e robot, cresce l'economia trentina



Vino e robot industriali trainano l'economia trentina. Nel primo trimestre 2017 il fatturato delle imprese sale del 3,9% rispetto all'anno scorso. Corrono l'export (+6,8%) e la domanda nazionale extraprovinciale (+7,3%), fredde le vendite locali (+1,1%).

F. TERRERI A PAGINA 10

Elevato l'uso dell'eroina
Droga, sono 943 le persone in cura

La morte, domenica a Trento, di Luca Kerschbaumer ha riaperto i riflettori sull'uso di droga da parte dei giovani. E i dati segnalano che purtroppo il fenomeno è tutt'altro che in diminuzione. Le persone in cura al SerD sono 943 e di queste oltre il 90% fa uso di eroina.

P. TODESCO A PAGINA 19

LIMONE E SALE

Cosa bere quando si va in montagna

MICHELE PIZZININI

Un lettore, in vista dell'estate, periodo di gite in montagna, mi ha suggerito di dare qualche indicazione in merito al comportamento alimentare da mantenere in tali occasioni. Cercherò di soddisfarlo.

In condizioni di peso normale, il nostro corpo ha una riserva energetica, sotto forma di grasso, di circa 10 kg, che ci permetterebbe di vivere senza mangiare per circa tre mesi, mentre abbiamo riserve di zuccheri che ci permetterebbero un'autonomia di sole 15 ore.

Abbiamo complessivamente a disposizione circa sette etti di glucosio, 100 g immagazzinati nel fegato, e circa sei etti depositati nei vari muscoli sotto forma di glicogeno. Il nostro cervello utilizza il glucosio come unico tipo di combustibile e non ha riserve immagazzinate di alcun tipo, quindi, anche sotto sforzo la glicemia deve rimanere assolutamente costante. Il cervello consuma ogni ora 5-6 g di glucosio.

CONTINUA A PAGINA 47

Ecco il rapinatore di Trento

Foto diffuse in tutta Italia. La caccia all'uomo continua

Cappellino scuro e occhiali da sole, pantaloni lunghi tipo jeans, una polo azzurra e sopra una felpa, con strisce verticali bianche e blu lungo le maniche. Sulle spalle uno zainetto. Alto un metro e settanta circa, di corporatura robusta, con un'età vicina ai quarant'anni. I fotogrammi del video registrato dalla telecamera della gioielleria Mosele hanno «catturato» il rapinatore che, sabato mattina, pistola in pugno puntata contro gli ostaggi, ha messo a segno un colpo da 30mila euro. E la caccia al malvivente continua in tutta Italia.

F. PEDRINI A PAGINA 17



Mori Per abbellire l'opera la Provincia si è affidata all'architetto Paolo Pejrone
Per il vallo tomo una star del paesaggio

La Provincia si affida a uno dei più importanti architetti specializzati in giardinaggio e progettazione paesaggistica per «abbellire» il tanto contestato vallo tomo di Mori. Compito non facile quello di Paolo Pejrone, che in passato ha curato tra l'altro i giardini della famiglia Agnelli e di Carlo De Benedetti. «Per tutta la mia vita ho abbellito e cercato di mediare tra il paesaggio e l'uomo, in modo da creare un equilibrio semplice e sostenibile, senza follie», dice.

L. PIZZINI A PAGINA 28

LEGGE ELETTORALE

Giustizia e democrazia da noi come in Italia

RICCARDO FRACCARO

L'emendamento a mia prima firma proposto e votato in aula non toccava in alcun modo la soglia regionale del 20%, che sarebbe rimasta intatta (alcuni emendamenti arrivati in Aula proponevano persino di abbassare tale soglia). Ho presentato una proposta finalizzata unicamente a introdurre un sistema elettorale proporzionale anche in Trentino-Alto Adige.

CONTINUA A PAGINA 46

MORI

La Provincia ha incaricato un noto architetto e paesaggista italiano, Paolo Pejrone, di «predisporre una consulenza tecnico artistica» per inserire l'opera nell'ambiente

Lo studio costerà 15 mila euro. «Cercherò di fare buon uso della natura» assicura Pejrone. «Da tutta la vita cerco di mediare tra il paesaggio e l'uomo, in cerca di un equilibrio»

«Abbellirò il vallo tomo con semplicità e rigore»

LUISA PIZZINI

l.pizzini@ladige.it

MORI - Sarà uno dei più importanti architetti italiani specializzati in giardinaggio e progettazione paesaggistica ad abbellire il vallo tomo di Mori. Dopo aver lavorato per la famiglia Agnelli alla quale ha progettato il parco di Villar Perosa e curato i giardini delle ville di Carlo De Benedetti, Valentino e i principi Borghese, tanto per fare qualche nome, Paolo Pejrone (nella foto) è stato incaricato dalla Provincia autonoma di Trento di «predisporre una consulenza tecnico artistica per il progetto di inserimento ambientale dell'opera vallo tomo». Dal suo studio di Ravello, dove vive in una tenuta piemontese di cinque ettari coltivati con metodo biologico, offre qualche anticipazione del progetto che dovrà presentare entro 120 giorni dall'incarico.

Architetto, in che cosa consisterà questo progetto che andrà a completare il vallo tomo?

«Non lo so ancora a dir la verità. Quello che so è che il vallo tomo non si tocca, ma lo si abbellisce». **Ed ha già qualche idea per poterlo fare?**

«Ho molte idee tra le quali scegliere, ma saranno di grande semplicità e di estremo rigore».

Nella determinazione della Provincia di Trento si parla di «consulenza tecnico artistica». Sarà un'opera d'arte?

«No. Cercherò di fare buon uso della natura, delle piante che noi possiamo mettere in quel posto. Con un minimo di ironia, ossia andando ai problemi senza girarci intorno. Non la faccio facile, potrebbe non

esserlo, ma ci proveremo». **Le è già capitato di dare vita a qualcosa di simile in passato?**

«No. Non ho mai fatto nulla di simile a questo, fino ad ora ma per tutta la mia vita ho abbellito e cercato di mediare tra il paesaggio e l'uomo, in modo da creare un equilibrio semplice e stentabile, senza follie».

Paolo Pejrone è «laureato in architettura al Politecnico di Torino, si forma in seguito nell'arte paesaggistica con Russel Page. Ha collaborato a lungo anche con lo studio di Roberto Burle Marx a Rio de Janeiro». La sua fama in questo campo spazia dall'Italia alla Francia, dalla Svizzera all'Arabia Saudita, dalla Grecia all'Inghilterra e alla Germania, sia come architetto di giardini che di parchi pubblici e privati. «Oltre all'intensa attività lavorativa, Pejrone ricopre diversi ruoli tra cui il titolo di vicepresidente per l'Italia della International dendrology society, socio fondatore dell'Associazione italiana di architettura del paesaggio, ideatore e fondatore della mostra-mercato "Tre giorni per il giardino" al Castello di Masino, per il Fondo ambiente italiano (Fa) e la carica di presidente fondatore della Accademia piemontese del giardino». La scelta della Provincia autonoma di Trento di avvalersi di un professionista esterno è dettata dalla «soma urgenza dell'intervento di mitigazione del rischio di crollo roccioso dal versante a monte dell'abitato di Mori in località Monte Albano». Il costo della consulenza, come da parcella dell'architetto Pejrone, è di 12 mila euro più contributo previdenziale e Iva, per un totale lordo di 15.225,60 euro.

